

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON rep. n. 3443 del 23/04/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 32 DEL 23/04/2019.

Verbale della II° adunanza

Il giorno 25 giugno 2019, alle ore 10:00 presso il CIS (stanza 2.08), Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, via Zamboni 38, si riunisce in seconda adunanza, per via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione-FILCOM – Settore concorsuale 11/C2 Logica, Storia e Filosofia della Scienza – SSD M-STO/05 Storia della Scienza e delle Tecniche.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con Disposizione dirigenziale rep. 4504 PROT. 118978 del 31/05/19:

- Presidente: Prof. Marco Beretta – Professore presso l'Università di Bologna;
- Segretario: Prof.ssa Paola Govoni – Prof.ssa presso l'Università di Bologna;
- Componente: Prof. Claudio Sergio Pogliano – Professore presso l'Università di Pisa (per via telematica, attraverso collegamento Skype).

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale rep. n. 3443 del 23/04/2019. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 32 del 23/04/2019, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 11 giugno 2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994.

La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa.

La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il giorno 10 luglio 2019. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 20 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

B. P.U.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze della candidata Dott.ssa Cora Ariane Dröscher e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico: Dott. Stefano Gattei e Dott. Paolo Savoia.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).


La Commissione si aggiorna per il giorno 10 luglio 2019 alle ore 10:00 presso il CIS (stanza 2.08), Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, via Zamboni 38, per la discussione pubblica.

Il presente verbale è integrato dalla dichiarazione d'adesione al documento, fatta pervenire dal prof. Claudio Sergio Pogliano per e-mail.

Alle ore 14:00 la seduta viene tolta.

Bologna, 25 giugno 2019

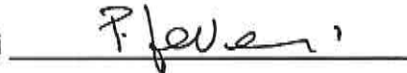
PRESIDENTE Prof. Marco Beretta



COMPONENTE Prof. Claudio Sergio Pogliano
(in seduta telematica via Skype)



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Paola Govoni



ALLEGATO 1)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATA: Dott.ssa Cora Ariane Dröscher, nata

Giudizi individuali

Presidente: Prof. Marco Beretta

Il giudizio della candidata Cora Ariane Dröscher, in relazione alla presente relazione, è il seguente. Il curriculum della candidata è di rilevante valore scientifico, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. La candidata ha conseguito nel 2013 e ancora nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza; nel 2018 ha anche conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia nel settore concorsuale 11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza.

La candidata ha maturato una notevole attività di ricerca che l'ha vista impegnata con una certa continuità in importanti sedi accademiche, prevalentemente nazionali. Dopo aver svolto ricerche presso l'Istituto di Patologia sperimentale di Bologna con una borsa post-doc della DFG, ha ottenuto una borsa presso il Centro Istituto Trentino di Cultura, tre contratti di ricerca (2001-2004) presso la Stazione Zoologica "A. Dorn" e, più recentemente, un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà dell'Università di Bologna e uno presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona. L'attività di formazione è arricchita da un *grant* ottenuto per la partecipazione al History of Biology Seminar al Marine Biological Laboratory di Woods Hole (2011).

La candidata ha partecipato a 11 progetti di ricerca tra cui spiccano quelli nazionali (un progetto CNR; un progetto PRIN; un progetto strategico; un progetto MIUR e altri due intitolati *Italiani in Germania* – Università di Trento – e *Scienza e due voci* – Università di Bologna) e quelli internazionali (progetti europei *Biographs* e *Gardening Museums*). L'attività di ricerca si è svolta con continuità.

La candidata mostra notevoli esperienze di partecipazione e collaborazione a eventi espositivi in ambito museale e ha partecipato e partecipa a comitati scientifici ed editoriali a livello internazionale tra cui si segnala, relativamente al settore disciplinare oggetto della presente valutazione, la presenza della candidata negli Editorial Board delle riviste *History and Philosophy of the Life Sciences* e degli *Annals of the History and Philosophy of Biology*.

Ha tenuto 60 relazioni e conferenze accademiche in 11 paesi diversi. Nel 2017 è stata altresì docente presso la 15th Ischia Summer School on the History of Life Sciences.

La candidata ha una notevole e continua esperienza in ambito didattico e, dal 1999 al 2011 e poi ancora dal 2015 al 2018, è stata titolare di numerosi corsi (tenuti anche in lingua inglese) di storia della biologia, storia della scienza, storia della microscopia e storia delle scienze naturali presso le Università di Bologna, Bolzano e Trento e presso la SISSA di Trieste.

La tesi di dottorato di ricerca, discussa all'Università di Amburgo nel 1996 con un'eccellente valutazione, è intitolata "Die Zellbiologie in Italien im 19. Jahrhundert" e riguarda una tematica pienamente coerente con il raggruppamento disciplinare oggetto della presente valutazione.

La produzione scientifica, pienamente congruente al settore concorsuale e al profilo individuato dal settore disciplinare, si presenta notevole per originalità, innovatività e rigore metodologico. Le collocazioni editoriali nazionali e internazionali e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica sono di ottima qualità e coprono un ambito ben definito della ricerca storico-scientifica nell'area delle scienze della vita. La produzione scientifica include 4 monografie (3 in lingua italiana e una in tedesco), 2 curatele (una in inglese e una in italiano), 27 articoli apparsi su riviste con peer review, e vari contributi a volumi, voci biografiche ed enciclopediche.

B
E. J.

Le pubblicazioni ammesse alla valutazione, tutte pienamente congruenti con il settore concorsuale e con il profilo definito dal settore scientifico disciplinare:

Una monografia intitolata *Biologia. Storia e concetti* presenta un'esposizione manualistica, ancorché rigorosa e accurata; un articolo su rivista, "The database of the Italian faculties of science", è di buona originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; due articoli su rivista intitolati "La mobilità degli studenti germanici" e "The database of the Italian faculties of science" sono di ottima originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; tre monografie intitolate *Die Zellbiologie in Italien*, *Le facoltà di scienze fisiche* e *Le facoltà medico-chirurgiche italiane* sono di eccellente qualità, originalità, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; sei articoli scientifici su riviste intitolati "Of germ-plasmand zymoplasm", "Georg Mendel", "Regola o caso speciale?" "Senescenza, rigenerazione e immortalità" "Cellular dimensions and cell dynamics" e "Images of cell trees" sono di eccellente originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica.

La candidata ha presentato 3 lettere di referenza.

Nella prima lettera il Prof. Renato Mazzolini (Università di Trento), considerati l'alto valore scientifico e didattico della candidata, dichiara che "sarebbe un grande e più che meritato acquisto per l'Università di Bologna"; nella seconda lettera il Prof. Hans-Jörg Rheinberger (Max-Planck Institut für Wissenschaftsgeschichte) "strongly supports" "with the highest preference" la domanda della candidata e dopo averne elogiato i meriti scientifici sottolinea la sua "extended and sustained international experience and presence"; nella terza lettera il Prof. Nick Hopwood (University of Cambridge) "strongly support[s]" la candidata e dopo averne elogiato i titoli aggiunge: "Dr Dröscher is a scholar of deep reading and considerable synthetic powers, an enterprising editor of admirable tact, and a fine teacher and congenial discussant."

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario: Prof.ssa Paola Govoni

La dott.ssa Dröscher presenta un curriculum rilevante per valore scientifico, continuità delle attività svolte - di ricerca, di didattica e di cosiddetta terza missione - e pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione.

La candidata ha conseguito nel 2013 e nuovamente nel 2018 l'ASN come professore di II fascia nel settore concorsuale 11/C2 - Logica, storia e filosofia della scienza; nel 2018 ha conseguito l'ASN come professore di I fascia nel medesimo settore concorsuale.

La dott.ssa Dröscher ha un'importante formazione sia scientifica (in biologia), sia storiografica. La tesi di dottorato è stata discussa presso l'Università di Amburgo (1996) ottenendo la massima valutazione. La tesi è intitolata 'Die Zellbiologie in Italien im 19. Jahrhundert', un tema pienamente coerente con il raggruppamento disciplinare oggetto della presente valutazione. Le competenze scientifiche oltre che storiche, come risulta evidente dalla lettura delle pubblicazioni, hanno consentito alla dott.ssa Dröscher di approfondire temi di storia della biologia del Novecento in relazione con questioni della ricerca attuale.

Il curriculum testimonia di un'attività di ricerca importante, anche quantitativamente, e continuativa in sedi accademiche principalmente italiane, ma non solo. Le ricerche sono state condotte presso: l'Istituto di Patologia sperimentale dell'Università di Bologna con una borsa post-doc della Deutsche Forschungsgemeinschaft (1996-1998); ricerche condotte (con borsa) presso il Centro Istituto Trentino di Cultura (1998-1999); tre contratti di ricerca presso la Stazione Zoologica "A. Dhorn" (2001-2004); un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà dell'Università di Bologna (2012-2013) e uno presso il Dipartimento di Culture e Civiltà l'Università di Verona (2018-2019). Si segnala un *grant* per la partecipazione al History of Biology Seminar presso il Marine Biological Laboratory di Woods Hole (2011).

Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", si desume dal curriculum la partecipazione a 11 progetti di ricerca. Tra quelli nazionali si segnalano: un progetto CNR; un progetto PRIN; un progetto strategico; un progetto MIUR, e altri due progetti, uno presso l'Università di Trento (*Italiani*

B. S.J.

in Germania) l'altro presso Università di Bologna (*Scienza e due voci*). Due i progetti internazionali – europei - cui la candidata ha partecipato (*Biographs e Gardening Museums*). Le date dei progetti testimoniano la continuità nell'ambito della ricerca.

La candidata mostra notevoli esperienze di partecipazione a attività di cosiddetta terza missione con collaborazione a eventi espositivi in ambito museale e partecipazione a comitati scientifici ed editoriali a livello internazionale. Relativamente al settore disciplinare oggetto della presente valutazione, si segnala la presenza della dott.ssa Dröscher negli Editorial Board delle riviste *History and Philosophy of the Life Sciences* e degli *Annals of the History and Philosophy of Biology*.

Ha tenuto 60 relazioni e conferenze accademiche in 11 paesi e nel 2017 è stata invitata come docente presso la 15th Ischia Summer School on the History of Life Sciences.

L'attività didattica è notevole e continua dal 1999 al 2011 e nuovamente dal 2015 al 2018. La candidata è stata titolare di numerosi corsi di storia della biologia, storia della scienza, storia della microscopia e storia delle scienze naturali presso le Università di Bologna, Bolzano e Trento e presso la SISSA di Trieste (in alcuni casi in lingua inglese).

La produzione scientifica è quantitativamente importante e pienamente congruente al settore concorsuale e al profilo individuato dal settore disciplinare. Le collocazioni editoriali nazionali e internazionali e la loro diffusione nella comunità scientifica sono nel complesso di ottima qualità con alcune punte di eccellenza nell'ambito della ricerca storico-scientifica delle scienze della vita nell'Ottocento e nel Novecento, di cui la candidata è esperta. La produzione scientifica include 4 monografie (3 in lingua italiana e una in lingua tedesca), 2 curatele (una in lingua inglese l'altra in lingua italiana), 27 articoli e vari contributi a volumi, voci biografiche ed enciclopediche.

Le dodici pubblicazioni della dott.ssa Dröscher ammesse alla valutazione sono congruenti con il settore concorsuale e con il profilo definito dal settore scientifico disciplinare. Dopo un'approfondita e comparata lettura di ognuna di esse e tenendo conto dei parametri previsti, le pubblicazioni della candidata sono nel complesso giudicate ottime, con alcune punte di eccellenza. Le pubblicazioni – nell'ordine in cui sono elencate nel documento riassuntivo – sono singolarmente così valutate:

1. L'articolo "La mobilità degli studenti germanici" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
2. La monografia 'Die Zellbiologie in Italien im 19. Jahrhundert', per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicata: ottima;
3. L'articolo "Senescenza, rigenerazione e immortalità" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
4. L'articolo 'Regola o caso speciale? Franz Unger (1800-1870)' per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
5. L'articolo 'The database of the Italian faculties of science, 1860-1915: A quantitative history of their lecturers, assistants and technicians' per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
6. L'articolo "Gregor Mendel, Franz Unger, Carl Nägeli" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
7. L'articolo "Of germ-plasmand zymoplasm", per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
8. L'articolo "Cellular dimensions and cell dynamics" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
9. L'articolo 'Images of cell trees, cell lines, and cell fates: the legacy of Ernst Haeckel and August Weismann in stem cell research' è giudicato per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica: eccellente;
10. La monografia 'Le facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in Italia (1860-1915). Repertorio', per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicata: ottima;
11. La monografia 'Le facoltà medico-chirurgiche italiane (1860-1915)', per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicata: ottima;
12. La monografia *Biologia. Storia e concetti* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicata: ottima.

La dott.ssa Dröscher ha presentato 3 lettere di referenza.

Nella lettera del Prof. Renato Mazzolini (Università di Trento) la candidata è definita "una migliore storica della biologia a livello internazionale" oltre che un'ottima docente. Il prof. Mazzolini dichiara che "sarebbe un grande e più che meritato acquisto per l'Università di Bologna".

Il Prof. Hans-Jörg Rheinberger (Max-Planck Institut für Wissenschaftsgeschichte) dichiara di conoscere la candidata da venti anni e "strongly supports [...] with the highest preference" la domanda della candidata. Ne elogia i meriti scientifici, lo "impressive corpus of research work" in tre lingue, la "encyclopedic knowledge" sottolineando la sua "extended and sustained international experience and presence", nonché le doti personali.

La lettera del Prof. Nick Hopwood (University of Cambridge) "strongly support[s]" la candidata e dopo averne elogiato i titoli aggiunge che la "Dr Dröscher is a scholar of deep reading and considerable synthetic powers, an enterprising editor of admirable tact, and a fine teacher and congenial discussant." Aggiungendo che la candidata ha contribuito al settore con "a much-needed historical dimension to recent debates on stem cells". In conclusione il prof. Hopwood afferma: "This impressive output, combined with a wealth of teaching and other experience in Italy and abroad, including numerous contributions to scientific societies and learned journals, surely more than qualify Ariane Dröscher".

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario: Prof. Claudio Sergio Pogliano

Cora Ariane Dröscher ha un notevole curriculum, apprezzabile per valore scientifico e del tutto pertinente al settore scientifico-disciplinare M-STO/05. Ad attestare questo suo alto profilo, per tre volte – la prima nel 2013 e altre due nel 2018 – ha ottenuto l'abilitazione nazionale alla II e alla I fascia relativa al settore concorsuale 11-C2.

Il suo titolo di dottorato in scienze naturali è stato rilasciato nel 1996 dall'Università di Amburgo, per una tesi sulla biologia cellulare nell'Italia dell'Ottocento, ottimamente valutata: argomento che già mostra la propensione a occuparsi di storia della scienza. Per tre anni Dröscher ha poi avuto una borsa post-doc della Deutsche Forschungsgemeinschaft spesa presso l'Istituto di Patologia cellulare dell'Università di Bologna, e la sua formazione scientifica ha certamente giovato alla successiva attività di storica. Le hanno consentito di svolgerla, nel corso del tempo, una serie di altre istituzioni, con borse o assegni: Istituto Trentino di Cultura (1998-1999), Stazione Zoologica "Anton Dohrn", Napoli (2001-2004), Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà dell'Università di Bologna (2012-2013), Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona (2018-2019). Dal 1999 Dröscher ha collaborato in modo costante a una serie di varie iniziative scientifiche, prevalentemente italiane, con sede presso le Università di Bologna, Napoli e Trento. Due hanno avuto come centro Tartu (Estonia), riguardanti *Biographs: graphing genes, cells and embryos* e *Gardening Museums and Libraries for the 21st Century: The Diversity of Plant Spaces*. Nell'arco di un ventennio sono sessanta le relazioni da lei presentate a convegni e seminari in vari paesi. Ha partecipato alla realizzazione di una serie di mostre, per lo più organizzate dalla Stazione Zoologica di Napoli. È anche da segnalare la sua presenza in comitati editoriali d'importanti riviste internazionali come *History and Philosophy of the Life Sciences* e *Annals of the History and Philosophy of Biology* e il suo impegno come peer reviewer per una ventina di periodici e istituzioni.

La sua attività didattica è stata intensa e si è svolta in sedi diverse (Bologna, Bolzano, Trieste, Trento) dal 1999 fino al 2018, con una sola interruzione fra il 2011 e il 2015. I corsi da lei tenuti, alcuni dei quali in inglese, hanno comunque ruotato intorno alla storia delle scienze della vita. Dröscher ha una produzione scientifica di tutto rilievo, appropriata al settore di concorso. L'elenco generale dei titoli include quattro monografie, due curatele, una traduzione dal tedesco, e numerosi contributi apparsi in periodici, volumi, dizionari ed enciclopedie, oltre che recensioni. Le dodici pubblicazioni da lei scelte per la valutazione soddisfano pienamente i requisiti del settore. Oltre alla tesi di dottorato (1996), un'altra monografia sottoposta a valutazione è rappresentata da un manuale di *Storia della biologia* (2008), utile e ben concepito. Altrettanto utili, e frutto di un grande lavoro di ricerca, sono sia il repertorio del 2002 su *Le facoltà medico-chirurgiche italiane (1860-*

C. S. P.

1915), sia quello del 2013 su *Le facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in Italia (1860-1915)*. Sulla stessa linea d'indagine si colloca *The database of the Italian faculties of science, 1860-1915: A quantitative history of their lecturers, assistants and technicians*. Relativa a un periodo precedente, e non meno riuscita, è la ricerca condotta su *La mobilità degli studenti germanici tra i cinque maggiori Studi italiani tra il XVI e XVIII secolo*. In generale ottimi e di evidente originalità sono gli articoli che riguardano episodi e figure della storia della microscopia, citologia e genetica, pubblicati fra il 2011 e il 2018.

Sono tre le lettere di referenza presentate da Dröscher. Renato Mazzolini (Università di Trento) la definisce "una delle migliori storiche della biologia a livello internazionale", rileva l'originalità dei suoi contributi e la qualità dei corsi a contratto da lei tenuti, premiati dai giudizi degli studenti. Hans-Jörg Rheinberger (MPI Berlin) appoggia con grande convinzione la sua candidatura, conoscendo la candidata da vent'anni. La ritiene più che adatta ad affrontare il compito richiesto dal progetto di ricerca e, per la sua esperienza internazionale, in grado di favorire la comunicazione dei risultati. La terza lettera, inviata da Nick Hopwood (Cambridge University), informa sui propri rapporti di collaborazione con Dröscher, ed elogia l'originalità di temi, metodi e risultati. Anche per lui sarebbe qualificata a ricoprire l'incarico presso l'Università di Bologna.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Giudizio collegiale

L'attività scientifica della candidata Cora Ariane Dröscher si distingue per continuità, assiduità ed è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Dopo il dottorato ha conseguito diversi assegni e contratti di ricerca. Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", Dröscher ha partecipato a 11 progetti. La candidata ha inoltre partecipato come relatrice a numerosi convegni ed è stata titolare di insegnamenti storico-scientifici per oltre 15 anni. Le pubblicazioni di Dröscher manifestano un notevole livello. Le tre lettere di referenza mettono in rilievo l'alto valore della sua esperienza scientifica e didattica, e due di queste "strongly support" la candidatura al posto che è oggetto della presente valutazione.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

2) CANDIDATO: Dott. Stefano Gattei, nato

Giudizi individuali

Presidente: Prof. Marco Beretta:

Il giudizio del candidato Stefano Gattei, in relazione alla presente relazione, è il seguente: il curriculum del candidato è di rilevante valore scientifico, congruente, soprattutto negli ultimi 10 anni, con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Il candidato ha conseguito l'abilitazione Scientifica Nazionale come professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza, l'abilitazione Scientifica Nazionale come professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C5: Filosofia teoretica e l'abilitazione Scientifica Nazionale come professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1: Storia della filosofia. Il candidato ha maturato una notevole attività di ricerca che lo ha visto impegnato per diversi anni in importanti e prestigiose sedi accademiche nazionali e internazionali. Tra i titoli presentanti nel curriculum spiccano gli assegni di ricerca presso l'Università di Pisa (4 anni), le borse per soggiorni di ricerca presso The National Academy for Advanced Studies in America, Columbia University e presso l'Università di Harvard e le borse annuali di ricerca presso la Chemical Heritage Foundation (2 anni) e la Huntington Library. L'attività di ricerca si è svolta con continuità. Il candidato è

B. J.

membro dell'editorial board della rivista filosofica *Philosophy of the Social Sciences* ed ha partecipato a vario titolo ai comitati di riviste parimenti filosofiche. Il candidato ha preso parte all'organizzazione di 3 congressi internazionali, due dei quali di filosofia della scienza, ed è stato membro del comitato scientifico di una mostra dedicata a Galileo, organizzata a Pisa nel 2009 da Alessandro Tosi e Lucia Tongiorgi Tomasi. Con l'eccezione della partecipazione alla mostra testé citata, il candidato non ha al suo attivo l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o la partecipazione agli stessi.

Il candidato ha svolto un'articolata e continua attività didattica, in Italia e all'estero, sia nell'ambito della filosofia della scienza sia nel settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Le ultime posizioni ricoperte sono quelle di professore a contratto di storia della scienza presso l'Università di Torino e di professore a contratto di filosofia della scienza presso l'Università di Chieti. Ha inoltre svolto un'intensa attività professionale, ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha tenuto molte conferenze come invited speaker in sedi prestigiose. Un anno dopo la laurea in filosofia presso l'Università degli studi di Milano, il candidato ha ottenuto il titolo di PhD in filosofia presso l'Università di Bristol, discutendo una tesi intitolata

"Incommensurability, Rationality and the Search for Truth: A Critical Assessment of Thomas Kuhn's Philosophy in the Light of Twentieth Century's Crisis of Foundationalism."

La produzione scientifica del candidato si è articolata prevalentemente in due ambiti disciplinari differenti: nell'ambito della filosofia della scienza il candidato ha pubblicato 5 monografie, 5 curatele di volumi o di numeri monografici di riviste, 10 capitoli di libro, 11 articoli apparsi in riviste; nell'ambito della storia della scienza, il settore scientifico disciplinare oggetto della presente valutazione, il candidato presenta un'ampia produzione scientifica caratterizzata di notevole originalità, innovatività e rigore metodologico. Le pubblicazioni sono prevalentemente incentrate su Galileo, Keplero e la scienza seicentesca. Le collocazioni editoriali nazionali e internazionali sono di ottima qualità. La produzione scientifica complessiva è costituita da tre curatele, una traduzione, 10 articoli apparsi su riviste e 9 capitoli di libro oltre a vari contributi minori, necrologi ed essay reviews.

Le pubblicazioni ammesse alla valutazione, tutte pienamente congruenti con il settore concorsuale e con il profilo definito dal settore scientifico disciplinare:

la monografia *Thomas S. Kuhn's 'Linguistic Turn'* è di eccellente originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; un saggio (*Why and to What Extent May a False Hypothesis Yield the Truth?*) e un articolo (*Il realismo platonico di Galileo*) sono di ottima originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica. Le restanti pubblicazioni, un'antologia di vite di Galileo (Princeton UP), cinque articoli (*Galileo's Legacy, Galileo and Tennis e Rhetoric the Beer of Wroclaw, Amicus Galilæus sed Magis Amica Veritas, The Wandering Scot*) e tre saggi (*From Banned Mortal Remains, An Original Fake e On Tycho's Shoulders*) sono di eccellente originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica.

Il candidato presenta 7 lettere di referenza.

Nella prima lettera la Prof. Janet Browne (Harvard University) "warmly recommend[s]" la candidatura di Gattei e ne illustra le qualità di studioso "amply qualified" per la posizione oggetto della presente valutazione; nella seconda lettera il Prof. Noel M. Swerdlow (Caltech) è felice di sostenere la candidatura e conclude che "Stefano Gattei is one of the really fine historians of science of our time"; nella terza lettera il Prof. Maurice Finocchiaro (Caltech) mette in evidenza la "unique and impressive mastery of philosophy, history and erudition" del candidato e lo raccomanda in conclusione "with great enthusiasm"; nella quarta lettera l'autore, che si desume solo indirettamente essere il Prof. John Heilbron (la lettera non ha carta intestata, non è datata e non è firmata), dopo averne molto brevemente apprezzato i meriti invita la commissione "to judge him strictly on the merits, without favoritism one way or the other"; nella quinta lettera il Prof. Nick Wilding (Georgia State University) dà il suo "full support" alla candidatura di Gattei; pur non conoscendolo molto bene ne ha apprezzato la "breadth of expertise, and the ability to tie together contemporary philosophy of science with traditional philological criticism"; nella sesta lettera la Prof. Eileen Reeves (Princeton University) loda l'"extraordinary and enviable record of scholarly achievement" del candidato e invita la commissione "to give his application [the] warmest consideration"; nella settima lettera il Prof. Jed Z. Buchwald (Caltech) dopo aver brevemente elogiato i meriti scientifici del candidato dichiara: "I recommend him highly indeed."

Handwritten signature

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario: Prof.ssa Paola Govoni:

Il candidato Stefano Gattei presenta un curriculum di ottimo valore scientifico e complessivamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Stefano Gattei ha una formazione filosofica conseguita in istituzioni italiane e straniere di eccellenza: laurea in filosofia presso l'Università degli studi di Milano; dottorato di ricerca presso l'Università di Bristol con una tesi di filosofia della scienza dal titolo "Incommensurability, Rationality and the Search for Truth: A Critical Assessment of T. Kuhn's Philosophy in the Light of Twentieth Century's Crisis of Foundationalism."

Il candidato ha conseguito l'ASN come professore di II fascia nei settori concorsuali: 11/C1, Filosofia teoretica; 11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza; 11/C5, Storia della filosofia. Altri titoli presentanti riguardano attività di ricerca in importanti istituzioni nazionali e internazionali: assegni di ricerca presso l'Università di Pisa (4 anni); borse per soggiorni di ricerca presso The National Academy for Advanced Studies e l'Università di Harvard; borse presso la Chemical Heritage Foundation (2 anni) e la Huntington Library (1 anno).

Non si evincono dal CV attività che rientrino nella sezione "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi".

Il candidato ha preso parte all'organizzazione di tre congressi internazionali, due dei quali di filosofia della scienza, e ha partecipato come membro del comitato scientifico alla realizzazione di una mostra importante dedicata a Galileo (Pisa 2009). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali (un centinaio), tenendo conferenze come "invited speaker" in sedi prestigiose, europee e statunitensi.

Dal 2003 il candidato ha regolarmente svolto attività didattica in istituzioni italiane nell'ambito della filosofia della scienza e nel settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Si segnalano inoltre: nel 2003-2004 un seminario (10 ore) presso il Dept. of Philosophy, University of Bristol; nel 2016-2017 due corsi per dottorandi presso il CalTech su: The parallel lives of Kepler and Galileo (30h); Galileo's Astronomy and Conflicts with the Church (30h). Nella sua lettera di referenza il prof. J.Z. Buchwald (CalTech) afferma che: "[Stefano Gattei] did an exemplary job of teaching".

La produzione scientifica di Stefano Gattei si è a lungo concentrata su temi di filosofia della scienza, un settore nel quale il candidato ha pubblicato 5 volumi, 5 curatele di volumi o di numeri monografici di riviste, 10 capitoli di libro, 11 articoli. In ambito storiografico il candidato presenta un'ampia produzione di pubblicazioni importanti, in particolare su Galileo, Keplero e la scienza seicentesca. La sede editoriale delle pubblicazioni è sempre di ottima qualità.

Le dodici pubblicazioni del dott. Gattei ammesse alla valutazione sono congruenti con il settore concorsuale e con il profilo definito dal settore scientifico disciplinare. Dopo un'approfondita e comparata lettura di ognuna di esse e tenendo conto dei parametri previsti, le pubblicazioni del candidato sono nel complesso giudicate ottime. Le pubblicazioni – nell'ordine in cui sono elencate nel documento riassuntivo – sono singolarmente così valutate:

1. Il saggio *Why and to What Extent May a False Hypothesis Yield the Truth?* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
2. Il saggio *An Original Fake* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
3. Il saggio *On Tycho's Shoulders* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
4. Il saggio *From Banned Mortal Remains* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
5. L'articolo *Il realismo platonico di Galileo* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;



6. L'articolo *Galileo and Tennis* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
7. L'articolo *The Wandering Scot* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
8. L'articolo *Galileo's Legacy* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
9. L'articolo *Amicus Galilæus sed Magis Amica Veritas* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
10. Il volume *Thomas S. Kuhn's 'Linguistic Turn'* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
11. Il volume che raccoglie la traduzione in lingua inglese di un'antologia di vite di Galileo (Princeton UP, 2019) per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
12. L'articolo *Rheticus the Beer of Wroclaw* per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;

Per quanto concerne le lettere di referenza si evidenzia che:

- La Prof.ssa Janet Browne (Harvard University) offre il suo "warmest support" alla candidatura di Stefano Gattei di cui conosce alcuni "exciting research projects already under way". Dichiarando: "I think very highly of Gattei's scholarship, research abilities, communication skills, and collegiality", la prof.ssa Browne conclude raccomandando "warmly" la candidatura del dott. Gattei.
- Il prof. J.Z. Buchwald (Caltech) dichiara di conoscere il candidato da "a number of years" e di avere sempre apprezzato le conversazioni con lui. Circa un articolo "on the frontispiece to Kepler's Rudolphine Tables" si mette in luce "a good deal of potential for further research". Si evidenzia il lavoro in ambito filosofico e si definisce un saggio su Feyerabend come "most illuminating". Il prof. Buchwald conclude affermando: "I recommend him highly indeed".
- Il Prof. Maurice Finocchiaro (Caltech) si dichiara "pleased" di sostenere il candidato che conosce di persona dal 2017. Si evidenziano la "unique and impressive mastery of philosophy, history and erudition" e le "teaching ability", oltre che le doti personali del candidato che il prof. Finocchiaro raccomanda "with great enthusiasm".
- La Prof.ssa Eileen Reeves (Princeton University) si dice "delighted" di scrivere a sostegno della candidatura di Stefano Gattei che, dichiara, conosce da quindici anni. La prof.ssa Reeves, nell'ordine, evidenzia: "very strong background in mathematics, in the philosophy of science, and more generally in early modern scientific culture". Mettendo in luce gli "extraordinary and enviable record of scholarly achievement" del candidato, la prof.ssa Reeves invita la commissione a "give his application [the] warmest consideration."
- Il Prof. Noel M. Swerdlow (Caltech) si dichiara "happy" di sostenere la candidatura affermando che "Stefano Gattei is one of the really fine historians of science of our time".
- Il Prof. Nick Wilding (Georgia State University), pur dichiarando di non conoscere personalmente il candidato, esprime un "full support" alla sua candidatura, apprezzandone la "breadth of expertise, and the ability to tie together contemporary philosophy of science with traditional philological criticism".
- Una lettera non firmata, ma che nel documento riassuntivo si attribuisce al prof. John Heilbron (University of California, Berkeley), si apre definendo Stefano Gattei – che il prof. Heilbron dichiara di conoscere da "almost twenty years" - come "perhaps the most accomplished and deserving among mid-career Italian historians and philosophers of science who has not been offered a permanent academic position in Italy". Il prof. Heilbron afferma che "the merits of [dott. Gattei] scholarly work [...] are evident and well known to the many experts who have looked into them" e conclude dicendo che, nel contesto del "mysterious Italian academic system", la commissione è invitata a "to judge him strictly on the merits, without favoritism one way or the other".

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

M. P. J.

Commissario: Prof. Claudio Sergio Pogliano

Il curriculum di Stefano Gattei si muove in un ampio spazio che comprende sia la filosofia della scienza sia la storia della scienza, con risultati ugualmente considerevoli. La sua formazione è originariamente filosofica, con laurea conseguita all'Università di Milano (2003) e dottorato presso l'Università di Bristol (2004), in entrambi i casi avendo avuto come oggetto l'opera di Thomas Kuhn, nel primo trattando di *Linguistic Turn*, nel secondo di *Incommensurability, Rationality, and the Search for Truth*. In Italia almeno, Gattei è sicuramente uno dei massimi esperti di temi kuhniani.

A testimoniare la sua insolita versatilità di studioso sono le tre abilitazioni nazionali a professore associato conseguite fra il 2013 e il 2018, per i settori 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della scienza), 11/C1 (Filosofia teoretica) e 11/C5 (Storia della filosofia).

Le sue attività di ricerca si sono svolte per quattro anni, con un assegno, all'Università di Pisa (2005-2009) e in seguito, per periodi più brevi presso Harvard University, Columbia University e Italian Academy for Advanced Studies, Chemical Heritage Foundation, Huntington Library. Gattei ha contribuito a organizzare tre congressi internazionali – due di filosofia della scienza – e ad allestire una mostra a Pisa nel 2009 (*Il cannocchiale e il pennello. Nuova scienza e nuova arte nell'età di Galileo*), curata da Lucia Tongiorgi e Alessandro Tosi. Dal curriculum non risulta invece un coinvolgimento nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali, né una sua partecipazione ad alcuno di questi.

Dal 2003 l'attività didattica di Gattei è stata molto varia e caratterizzata da una sostanziale continuità, svolta in numerose università, prevalentemente italiane: in fasi successive, Milano Cattolica, Padova, Pisa, IMT Lucca, Chieti, Torino.

La sua produzione comprende numerose monografie, la maggior parte delle quali su Popper e Kuhn, oltre a una decina di curatele, una ventina di articoli su rivista e altrettanti saggi in libri collettivi. Le pubblicazioni proposte alla valutazione sono del tutto congruenti con il settore di concorso e con il profilo definito dal settore scientifico disciplinare.

Il primo libro di Gattei (*Thomas Kuhn's "Linguistic Turn" and the Legacy of Logical Empiricism*) è frutto dei suoi interessi kuhniani, e rielaborazione della tesi di laurea, mentre il secondo contiene la traduzione in inglese del *Racconto storico della vita di Galileo*, opera di Vincenzo Viviani, alla quale Gattei ha aggiunto un'antologia di altri testi biografici, preceduti da una corposa introduzione e da note ai testi: un lavoro prezioso per il pubblico internazionale. Fra i saggi inclusi nella selezione, usciti fra il 2009 e il 2018, spiccano quelli che hanno Kepler e Galileo come protagonisti e una predilezione per gli aspetti iconografici e visuali. Particolare attenzione, con risultati molto interessanti, Gattei ha riservato all'interpretazione dell'incisione presente sul frontespizio delle *Tabulae Rudolphinae* (1627). Di tutti i saggi si apprezza il carattere indubbiamente originale e innovativo nel tema e nel metodo, nonché un'ottima esecuzione. L'edizione introdotta e commentata del *Liber amicorum* dello scozzese Thomas Seget (2013) esibisce la non comune erudizione di Gattei, che ha grande familiarità con il lavoro in archivio.

Non vanno trascurate la sua attività divulgativa per alcuni quotidiani italiani e di consulenza scientifica per due *pièces* teatrali di Marco Paolini.

Gattei allega ben sette lettere di referenza di importanti studiosi, una delle quali non firmata e su carta non intestata, tutte ugualmente elogiative. Si segnalano in particolare quelle di Janet Browne (Harvard University), di Jed Z. Buchwald e di Noel Swerdlow, che hanno avuto modo di conoscerlo bene durante i suoi soggiorni al California Institute of Technology. Le parole di Eileen Reeves (Comparative Literature, Princeton University) sono particolarmente significative: "he is an energetic participant in a wide variety of colloquia, conferences, and workshops both in the United States and throughout Europe."

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Giudizio collegiale

L'attività scientifica del candidato Stefano Gattei si distingue per continuità, assiduità ed è in buona parte congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Dopo il dottorato

ha conseguito diversi assegni e borse di ricerca in prestigiose sedi accademiche internazionali. Gattei ha inoltre partecipato come relatore a numerosissimi convegni. Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", dal curriculum risulta che Gattei abbia preso parte soltanto al comitato scientifico di una mostra dedicata a Galileo. Il candidato ha svolto un'articolata e continua attività didattica, in Italia e all'estero, sia nell'ambito della filosofia della scienza sia nel settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Le pubblicazioni di Gattei manifestano un notevole livello scientifico. Le sette lettere di referenza mettono in rilievo l'alto valore scientifico della sua attività e ne raccomandano caldamente la candidatura al posto oggetto della presente valutazione.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

3) CANDIDATO: Dott. Paolo Savoia, nato

Giudizi individuali

Presidente: Prof. Marco Beretta

Il giudizio del candidato Paolo Savoia, in relazione alla presente relazione, è il seguente: Il curriculum del candidato è di rilevante valore scientifico, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Il candidato ha maturato tutti i requisiti necessari per partecipare alla selezione.

Il candidato ha inoltre maturato una notevole attività di ricerca che l'ha visto impegnato con continuità in importanti e prestigiose sedi accademiche, prevalentemente internazionali. Tra i titoli dell'attività di ricerca presentati spiccano le borse presso Villa I Tatti, presso il CLIR (che ha sede presso la Library of Congress di Washington DC), presso l'Università di Harvard e quella triennale, attualmente in corso presso il King's College di Londra, legata a un importante progetto finanziato dal Wellcome Trust.

Il candidato mostra notevoli esperienze di partecipazione e collaborazione a eventi espositivi in ambito museale e nell'anno accademico 2013/14 ha ricoperto l'incarico di *David P. Wheatland Curatorial Fellow* presso la *Collection of Historical Scientific Instruments* (Harvard University). Ha partecipato inoltre a comitati scientifici ed editoriali a livello nazionale e internazionale tra cui si segnala, relativamente al settore disciplinare oggetto della presente valutazione, la presenza del candidato nel comitato di redazione di *Mefisto* e responsabile per le recensioni di *Nuncius*.

Il candidato ha partecipato come co-organizzatore del gruppo di ricerca *Renaissance Skin* (Wellcome Institute, 2017-2020) e del gruppo di ricerca *Early sciences working group* (Harvard University 2012-2016) e come *Senior Research Fellow* al *Medici Archive Project* (2014-2018). Ha inoltre partecipato come membro al gruppo di ricerca del progetto *Galileo Correspondence Project* diretto da Paula Findlen e Anna Marcus (Stanford University, 2017).

Ha ottenuto diversi riconoscimenti tra i quali si segnala il premio, conferito nel 2014 dalla *British Society for the History of Science* nella categoria delle mostre.

A partire dal 2013, l'attività didattica, svolta prevalentemente presso Harvard University e il King's College London, è stata continua, pienamente congruente al settore disciplinare oggetto della presente valutazione, e di livello eccellente, come testimoniato dai due premi ottenuti presso la Harvard University per "la distinzione nell'insegnamento" (2014 e 2016). Il candidato ha svolto attività didattica di storia della scienza come docente invitato più volte presso la Summer School "Italy and the Scientific Revolutions" (Northeastern University; 2015, 2016 e 2017).

Oltre ad aver partecipato come relatore a 24 conferenze prevalentemente internazionali, il candidato ha maturato una significativa esperienza di organizzazione di sessioni a importanti convegni in Europa e in Nord America. Ha anche organizzato, nel 2018 un convegno internazionale di storia della scienza presso il King's College.

MB *P. J.*

Nel corso della sua carriera il candidato ha conseguito due titoli di dottore di ricerca. Il primo titolo, in Discipline Filosofiche (Università di Pisa, 2009) è stato ottenuto discutendo una tesi di dottorato intitolata "Governare, conoscere e guarire: storie della psichiatria e della sessualità a partire da Michel Foucault (ca 1850-1914)"; Il secondo con una nuova tesi di dottorato di ricerca in Storia della scienza (Harvard University 2017) intitolata "Faces, Men, and Pain: Gaspare Tagliacozzi and Early Modern Surgery".

La produzione scientifica, pienamente congruente al settore concorsuale e al profilo individuato dal settore disciplinare, si presenta notevole per originalità, innovatività e rigore metodologico. Le collocazioni editoriali nazionali e internazionali e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica sono di qualità più che ottima. La produzione scientifica include 1 monografia, 1 curatela, 9 articoli apparsi su riviste con peer review, e vari contributi a volumi, voci biografiche ed enciclopediche.

Le pubblicazioni ammesse alla valutazione, tutte pienamente congruenti con il settore concorsuale e con il profilo definito dal settore scientifico disciplinare: la voce "Objectivity" è di buona originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; gli articoli "Towards an Historical Epistemology", "Le tecniche d'innesto" sono di ottima originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; il saggio "Learned Hands: Skills" è di ottima originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; la monografia *Cosmesi e chirurgia* è di eccellente originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; gli articoli "Cheesemaking in the Scientific Revolution", "Skills, Knowledge, and Status", "Nature or Artifice?", "The Book of the Sick of Santa Maria della Morte", "Sexual Science and Self-Narrative" sono di eccellente originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica; i due capitoli di libro "Seeing and Hearing" e "Introduzione: Alfred Binet e la nascita della psicologia della sessualità" sono di eccellente originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica.

Il candidato presenta 5 lettere di referenze.

Nella prima lettera la Prof. Janet Browne (Harvard University) offre "enthusiastic support[s]" alla candidatura del Dott. Savoia e dopo essersi dilungata sull'"excellent research profile and strong previous teaching experience at Harvard University" del candidato ne raccomanda anche le qualità di "highly effective administrator with self-sufficient organizational ability and a nice friendly manner"; nella seconda lettera del Prof. Steven Shapin (Harvard University) il candidato è raccomandato "in the very highest terms" e la sua produzione scientifica viene lodata come "hugely impressive" e relativamente alle qualità didattiche del candidato Shapin lo loda come "the most dedicated, able, and effective young teacher I have ever worked with"; nella terza lettera la Prof. Gianna Pomata (Johns Hopkins University) sostiene la candidatura del Dottor Savoia "in the strongest possible terms" e dopo averne lungamente elogiato le qualità scientifiche come "excellent young scholar" lo colloca "among the very best (1%) of all the doctoral student and postdoctoral scholars I have ever encountered"; nella quarta lettera la Prof. Katharine Park (Harvard University) dà la sua "highest recommendation" alla candidatura del Dottor Savoia che considera "one of the top two graduate students I have taught in more than twenty years at Harvard"; nella quinta lettera la Prof. Evelyn Welch (King's College) "recommend[s] Dr Paolo Savoia's application to you in the strongest possible terms" dopo averne elogiato la qualità della ricerca, la capacità organizzativa e le "excellent student evaluations" ottenute per i corsi che ha tenuto al King's college.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario: Prof.ssa Paola Govoni

Il curriculum del dott. Paolo Savoia è di eccellente valore scientifico e pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione.

Il candidato ha conseguito due titoli di dottore di ricerca, il primo in Discipline Filosofiche (Università di Pisa, 2009) ottenuto discutendo una tesi su "Governare, conoscere e guarire: storie della psichiatria e della sessualità a partire da Michel Foucault (ca 1850-1914)". Il secondo con una nuova tesi di dottorato di ricerca in Storia della scienza (Harvard University, 2017) intitolata "Faces, Men, and Pain: Gaspare Tagliacozzi and Early Modern Surgery".

L'attività di ricerca risulta continuativa e svolta in sedi accademiche eccellenti, prevalentemente non italiane. Si segnalano le borse di studio presso Villa I Tatti (The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies); presso il CLIR (presso la Library of Congress, Washington DC); presso l'Università di Harvard e la borsa triennale, attualmente in corso, presso il King's College di Londra. La borsa presso King's College è legata a un progetto finanziato dal Wellcome Trust.

Il candidato ha collaborato a eventi espositivi in ambito museale e nel 2013-14 ha ricoperto l'incarico di *David P. Wheatland Curatorial Fellow* presso la *Collection of Historical Scientific Instruments* della Harvard University. Ha partecipato a comitati scientifici e editoriali a livello nazionale e internazionale; relativamente al settore disciplinare oggetto di valutazione, il candidato è nel comitato di redazione di *Mefisto* e responsabile per le recensioni di *Nuncius*.

Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", il candidato è:

- co-organizzatore del gruppo di ricerca *Renaissance Skin* (Wellcome Institute, 2017-20);

Inoltre è stato:

- co-organizzatore del gruppo di ricerca *Early sciences working group* (Harvard University 2012-16);

- *Senior Research Fellow* per il *Medici Archive Project* (2014-18).

- membro del gruppo di ricerca del progetto *Galileo Correspondence Project* diretto da Paula Findlen e Anna Marcus (Stanford University, 2017).

Il dott. Savoia ha ottenuto diversi riconoscimenti tra i quali si segnala il premio della *British Society for the History of Science* nella categoria delle mostre (2014).

Dal 2013 l'attività didattica, svolta presso Harvard University e il King's College, London, è stata continua e pienamente congruente al settore disciplinare oggetto della presente valutazione. Il livello eccellente della didattica è testimoniato dai due premi ottenuti presso la Harvard University per "la distinzione nell'insegnamento" (2014 e 2016). Il candidato è stato inviato più volte a svolgere attività didattica di storia della scienza presso la Summer School "Italy and the Scientific Revolutions" (Northeastern University, Boston; 2015, 2016 e 2017).

Il candidato ha partecipato come relatore a 24 conferenze prevalentemente internazionali e ha organizzato diverse sessioni di convegni in Europa e Stati Uniti. Nel 2018 ha organizzato un convegno internazionale di storia della scienza presso il King's College.

La produzione scientifica è pienamente congruente al settore concorsuale e al profilo individuato dal settore disciplinare. Le collocazioni editoriali delle pubblicazioni e la loro diffusione nella comunità scientifica sono di qualità ottima e spesso eccellente. La produzione scientifica include 1 monografia (una monografia in lingua inglese è in corso di stampa, Routledge 2020), 1 curatela, 9 articoli apparsi su riviste con peer review, e vari contributi a volumi, voci biografiche ed enciclopediche.

Le dodici pubblicazioni del dott. Savoia ammesse alla valutazione sono congruenti con il settore concorsuale e con il profilo definito dal settore scientifico disciplinare. Dopo un'approfondita e comparata lettura di ognuna di esse e tenendo conto dei parametri previsti, le pubblicazioni del candidato sono nel complesso giudicate eccellenti. Le pubblicazioni – nell'ordine in cui sono elencate nel documento riassuntivo – sono singolarmente così valutate:

1. L'articolo "Cheesemaking in the Scientific Revolution" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
2. L'articolo "Sexual Science and Self-Narrative" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
3. Il saggio "Introduzione: Alfred Binet e la nascita della sessualità" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
4. Il saggio "Seeing and Hearing: Charcot, Freud..." per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;

5. La voce "Objectivity: Philosophical Aspects" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicata: ottima;
6. L'articolo "Towards an Historical Epistemology of the Self" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
7. L'articolo "The Book of the Sick of Santa Maria della Morte in Bologna" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
8. Il saggio "Learned Hands: Skills" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
9. L'articolo "Le tecniche d'innesto e la rivoluzione scientifica" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: ottimo;
10. L'articolo "Nature or Artifice?" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
11. L'articolo "Skills, Knowledge, and Status" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicato: eccellente;
12. La monografia "Cosmesi e chirurgia" per originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica è giudicata: eccellente.

Il candidato presenta 5 lettere a sostegno della sua candidatura.

La Prof.ssa Janet Browne (Harvard University) offre un "enthusiastic support" al candidato le cui qualificazioni per il posto in questione sono definite "excellent". Dilungatasi sull'"excellent research profile and strong previous teaching experience at Harvard University", del candidato raccomanda anche le qualità di "highly effective administrator with self-sufficient organizational ability and a nice friendly manner". La Prof.ssa Browne ricorda che mentre era a Harvard il candidato "was awarded two certificates of distinction in teaching"; ha inoltre partecipato a una mostra che ha visto un premio della BSHS.

Il Prof. Steven Shapin (Harvard University) definisce il candidato "a quite remarkable young scholar" e lo raccomanda "in the very highest terms" potendo a suo parere vantare "immense archival skills with linguistic range and an easy, and unostentatious, command of the most fruitful strands of philosophical, sociological, and cultural theory". La produzione scientifica del dott. Savoia è lodata come "hugely impressive" e il candidato è definito come "the most dedicated, able, and effective young teacher I have ever worked with". Soprattutto, il prof. Shapin afferma di ravvisare nell'approccio del candidato "some aspects of the exceptional blend of historical flair with easily-worn theoretical sophistication that one finds in such great later-stage historians as Anthony Grafton".

La Prof.ssa Gianna Pomata (Johns Hopkins University) sostiene "in the strongest possible terms" la candidatura del Dott. Savoia che definisce "an excellent young scholar, with extraordinarily strong research skills, and a very firm commitment to a career in historical scholarship". La prof.ssa Pomata, che dichiara di conoscere e seguire le attività di ricerca del candidato da 7 anni, scrive che "It is rare to meet a young scholar whose research and writing skills are both as strong as in his case". lo colloca "among the very best (1%) of all the doctoral student and postdoctoral scholars I have ever encountered".

La Prof.ssa Katharine Park (Harvard University) dà la sua "highest recommendation" alla candidatura del Dott. Savoia che considera "one of the top two graduate students I have taught in more than twenty years at Harvard". Del candidato evidenzia il "background in philosophy, with a corresponding critical and analytical orientation acquired during his doctoral studies at the University of Pisa; and a deep commitment to archival research and the social, intellectual, and institutional history of science and medicine developed during his doctoral studies here at Harvard. Even in the history of science, it is increasingly rare to find scholars with both sets of competences, and they give Paolo's research unusual breadth and depth."

La Prof.ssa Evelyn Welch (King's College) dichiara: "Having worked with [il candidato] for two years, I can testify to the fact that, while still at the start of his career, Paolo Savoia is already a remarkable scholar: rigorous, creative and thoughtful". La prof.ssa Welch "recommend[s] Dr Paolo Savoia's application [...] in the strongest possible terms" dopo averne elogiato non solo le qualità

B F.

come ricercatore, ma anche le capacità organizzativa e le "excellent student evaluations" ottenute per i corsi tenuti presso il King's College.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario: Prof. Claudio Sergio Pogliano

Il curriculum di Paolo Savoia è del tutto congruente con il settore scientifico-disciplinare e soddisfa i requisiti sottoposti a valutazione. Può vantare due tesi di dottorato: la prima, in Discipline filosofiche, discussa all'Università di Pisa nel 2009 (*Governare, conoscere e guarire: storie della psichiatria e della sessualità a partire da Michel Foucault (ca.1850-1914)*); la seconda nel 2017, in Storia della scienza presso la Harvard University (*Faces, Men, and Pain: Gaspare Tagliacozzi and Early Modern Surgery*).

Negli ultimi dieci anni Savoia ha svolto una continua attività di ricerca soprattutto all'estero e in sedi di grande prestigio, come Harvard University, Center for Library and Information Resource (CLIR)/Library of Congress, Washington (DC), Villa I Tatti (The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies) e King's College, London, dove attualmente lavora con borsa triennale per un progetto finanziato dal Wellcome Trust. Ha partecipato all'organizzazione dell'*Early sciences working group* (Harvard University 2012-16); come Senior Research Fellow al *Medici Archive Project* (2014-1018); al gruppo di ricerca diretto presso la Stanford University da Paula Findlen e Hannah Marcus (*Galileo Correspondence Project*). Attualmente è impegnato in un progetto su *Renaissance Skin* che ha sede al Wellcome Institute, London, diretto da Evelyn Welch. Da segnalare è il Great Exhibition Prize a lui conferito dalla British Society for the History of Science (nella categoria *Small Exhibitions*) per la mostra *Body of Knowledge: A History of Anatomy (in three parts)*, Harvard University.

Dal 2013, l'attività didattica di Savoia si è svolta in modo costante presso Harvard University (dove ha ottenuto due premi per il suo insegnamento, nel 2014 e 2016), nonché al King's College London, con un corso (2018-2019) dal titolo *Sensing the Renaissance, 1400-1650*. Fra il 2015 e il 2017 è stato docente invitato alla Summer School della Northeastern University, con lezioni dal titolo *Words and Bodies: Introduction to Renaissance Anatomy*.

Dal 2007 a oggi, sono state oltre venti le conferenze – per lo più internazionali – alle quali Savoia ha partecipato, organizzando anche diversi convegni in Europa e negli Stati Uniti.

Del tutto adeguata al settore di concorso è la sua produzione scientifica, molto spesso in sedi editoriali di ottimo livello. Le dodici pubblicazioni presentate alla valutazione comprendono un'originale monografia (*Cosmesi e chirurgia. Bellezza, dolore e medicina nell'Italia moderna*. Milano: Editrice Bibliografica 2017), ed eccellenti saggi – apparsi su riviste internazionali – generalmente riguardanti le scienze della vita e la medicina nella prima età moderna, e di grande originalità, come ad esempio quello più recente, dal titolo *Cheesemaking in the Scientific Revolution. A Seventeenth-Century Royal Society Report in Dairy Products and the History of European Knowledge* ("Nuncius. Journal of the Material and Visual History of Science", 2019). Fra l'altro, di quest'ultima rivista Savoia è Book Review Editor dal 2017, oltre a essere membro della redazione di *Mefisto. Rivista di Storia, Filosofia e Studi Sociali della Medicina e della Biologia* dal 2015.

Sono cinque le lettere di referenza inviate alla commissione. Janet Browne (Harvard University) dà il suo "enthusiastic support" al candidato, definito come "early-career scholar" dal profilo di ricerca eccellente, e mette in luce l'esperienza da lui maturata durante il suo lungo soggiorno a Harvard. Browne prevede che il libro annunciato in uscita da Routledge, e tratto dalla sua seconda tesi di dottorato, gli darà "a high scholarly profile in the English-speaking world as well as in Italy". Altrettanto entusiastico è il giudizio formulato da Steven Shapin (Harvard University) che, oltre a evidenziare l'abilità di Savoia come ricercatore ("a scholar of extraordinary range"), ne loda la speciale attitudine all'insegnamento ("the most dedicated, able, and effective young teacher I have ever worked with").

Un forte appoggio gli è assicurato anche da Gianna Pomata (Johns Hopkins University), che ne elenca in dettaglio le qualità di "true scholar", inserendolo fra i migliori ("top 1%") studiosi

Handwritten signature and initials, possibly 'P. J.' or similar, located at the bottom right of the page.

postdoctoral. Anche secondo lei l'imminente libro su Gaspare Tagliacozzi e la chirurgia della prima età moderna offrirà un contributo originale e innovativo non solo alla storia della medicina, ma anche a quella della cultura e dell'arte rinascimentali.

Katharine Park (Harvard University) descrive Savoia come "one of the top two graduate students" che ha avuto a Harvard in vent'anni d'insegnamento, e giudica rare l'ampiezza e la profondità del suo stile di ricerca.

Infine Evelyn Welch, con cui Savoia sta lavorando da due anni al King's College London, per il progetto su *Renaissance Skin*, ne rileva la capacità di far fronte ai compiti più vari, dall'attività di ricerca vera e propria, alla comunicazione dei suoi risultati sotto varie forme, all'insegnamento. Nonostante l'inizio della sua attività risalga ad appena una decina di anni fa, Welch ritiene che Savoia abbia già conquistato un notevole riconoscimento internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Giudizio collegiale

L'attività scientifica del candidato Paolo Savoia si distingue per continuità, assiduità ed è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Dopo il dottorato ha conseguito diverse borse internazionali post-doc (una triennale in corso presso il King's College, London). Ha inoltre conseguito un secondo dottorato in storia della scienza presso la Harvard University. La British Society of History of Science gli ha conferito un premio per una mostra di storia della medicina. Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", Savoia ha preso parte al coordinamento di due gruppi di ricerca internazionali (pluriennali) e partecipato a due gruppi di ricerca internazionali. Ha inoltre partecipato come relatore e organizzatore a numerosi convegni, prevalentemente internazionali. Il candidato ha svolto un'articolata e continuativa attività didattica, soprattutto all'estero, per la quale gli sono stati conferiti due premi dall'Harvard University. Le pubblicazioni di Savoia manifestano un notevole livello scientifico. Le cinque lettere di referenza mettono in rilievo il suo eccellente valore scientifico e ne raccomandano con forza e con la più alta considerazione la candidatura al posto oggetto della presente valutazione.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

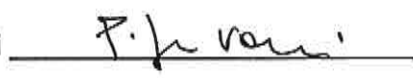
Bologna, 25 giugno 2019

PRESIDENTE Prof. Marco Beretta



COMPONENTE Prof. Claudio Sergio Pogliano
(in seduta telematica via Skype)

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Paola Govoni




COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA L. 240/10
EMANATO CON D.D. rep. n. 3443 del 23/04/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO
SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 32 DEL 23/04/2019

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Claudio Pogliano, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare SSD M-STO/05 Storia della Scienza e delle Tecniche, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seconda seduta del 25 giugno 2019 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma dei Professori Marco Beretta e Paola Govoni .

In fede

Pisa, 25 giugno 2019

Il Prof.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON rep. n. 3443 del 23/04/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 32 DEL 23/04/2019.

Verbale della III adunanza

Il giorno 10 luglio 2019, alle ore 10:00 presso il CIS (stanza 2.08), Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, via Zamboni 38, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, di cui all'art. 24 co. 3 lettera b), per le esigenze del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione-FILCOM – Settore concorsuale 11/C2 Logica, Storia e Filosofia della Scienza – SSD M-STO/05 Storia della Scienza e delle Tecniche, si riunisce in terza adunanza per la discussione pubblica con i candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con Disposizione dirigenziale rep. 4504 PROT. 118978 del 31/05/19:

Presidente: prof. Marco Beretta – professore presso l'Università di Bologna;
Segretario: prof.ssa Paola Govoni – prof.ssa presso l'Università di Bologna;
Componente: prof. Claudio Sergio Pogliano – professore presso l'Università di Pisa.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 10:00 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott.ssa Cora Ariane Dröscher
- 2) Dott. Stefano Gattei
- 3) Dott. Paolo Savoia

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 10 luglio 2019.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10:04 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Cora Ariane Dröscher

Il prof. Beretta invita la dott.ssa Dröscher a illustrare le direzioni principali delle sue ricerche passate e future.

La dott.ssa Dröscher esordisce ricordando che insegna da 20 anni e pubblica regolarmente da 27 anni. Ha lavorato prevalentemente su Otto e Novecento, ma anche sull'età moderna. L'interesse attuale per i botanici del Cinquecento risale a un progetto realizzato con il prof. Brizzi anni fa e che ora ha intenzione di approfondire, allargando la ricerca all'area germanica. In quell'ambito, uno dei temi sui quali la dott.ssa Dröscher si sta concentrando è quello dei modi in cui la denominazione dei reperti botanici può essere posta in relazione con questioni sociali del tempo. Parte del progetto sarà dedicata anche alle interazioni tra botanica e medicina. L'idea è di approfondire il lavoro di Andrea Cesalpino. Un altro progetto in corso, sul quale la dott.ssa Dröscher sta ultimando un libro, riguarda le interazioni tra scienza e politica a Padova nel 1848.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina p. IX del testo George Sarton, *A History of Science. Ancient Science Through the Golden Age of Greece*, London, 1953.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula (ore 10:19) e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella I° adunanza.

VALUTAZIONE TITOLI E CURRICULUM (fino a un massimo di 50 punti)

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero;	max punti 5	Dottorato in Scienze Naturali (Università di Amburgo, 1996): punti 5	tot punti: 5
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;	max punti 5	Insegnamenti universitari presso le Università di Bologna, Trento e Bolzano dal 1999 al 2019 : punti 5	tot punti 5
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	Max punti 15	1. Borsa di studio Consiglio d'Europa (1991-92): punti 3 2. Borsa di studio postdoc (DFG) (1996-98): punti 5 3. Borsa di ricerca Istituto Trentino di Cultura (1998-99): punti 3 4. Tre contratti di ricerca alla Stazione Zoologica "A. Dohrn" (2001-2004): punti 5 5. Grant per partecipazione History of Biology Seminar (2011): punti 0,2 6. Assegno di ricerca presso l'Università di Bologna (una annualità, 2012-13): punti 2 7. Assegno di ricerca presso l'Università di Verona (una annualità, 2012-13): punti 2	tot punti 15
d) organizzazione, direzione e coordinamento di	Max punti 15	1. Partecipazione progetto MIUR "Percorsi storici università europee..." Università di Bologna: 2003-06: punti 1	

3
B
81.

gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;		<p>2. Partecipazione progetto europeo "Biographs.." (Tartu, Estonia & Max Planck Berlin, 2006-08): punti 2</p> <p>3. Partecipazione Progetto PRIN "Corpo e Macchine" (Università di Bologna, 2009-11): punti 2</p> <p>4. Partecipazione progetto finalizzato CNR (1999): punti 1</p> <p>5. Partecipazione progetto "Italiani in Germania" (2003): punti 1</p> <p>6. Partecipazione progetto "Scienza a due voci" (2005): punti 0,5</p> <p>7. Partecipazione progetto "Nobel nei giornali" (2005): punti 0,5</p> <p>8. Partecipazione progetto "Atlante storico professioni" (2008): punti 1</p> <p>9. Ospite del MBL-ASU History of Biology Seminar "History of Cell Biology" al Marine Biological Laboratory; 15-21 maggio 2011; Woods Hole, MA, USA: punti 0,2</p> <p>10. Progetto Università di Bologna, storia delle Facoltà di Scienze: punti 1</p> <p>11. responsabile della sezione storica dell' "Associazione Cephalopod Research-Onlus": punti 1</p>	tot punti 11,2
e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	max punti 5	60 relazioni a convegni e congressi nazionali e internazionali: punti 5	tot punti: 5
f) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	max punti 5		tot punti: 0
TOTALE PUNTI	max 50		tot punti 41,20

Punteggio totale titoli e curriculum (A): 41,20

A
P.J.

VALUTAZIONE PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a un massimo di 50 punti)

Pubblicazione	originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica fino ad un max di punti 1,5 per ciascuna pubblicazione	congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con il profilo, definito esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, per il quale è bandita la procedura fino ad un max di punti 0,5 per ciascuna pubblicazione	rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica fino ad un max di punti 0,5 per ciascuna pubblicazione	apporto individuale del candidato fino ad un max di 0.5 punti per ciascuna pubblicazione	Punti fino a un massimo di punti 3 per ciascuna pubblicazione
1. Ariane Dröscher (2017), The database of the Italian faculties of science, 1860-1915: a quantitative history of their lectures, assistants and technicians, ANNALI DI STORIA DELLE UNIVERSITA' ITALIANE, vol. 1, p. 95-116	0,5	0,25	0,25	0,5	1,5
2 Ariane Dröscher (2015), Of germ-plasmand zymoplasm: August Weismann, Carlo Emery and the debate about the trasmission of acquired	1,5	0,5	0,5	0,5	3

characteristics, HISTORY AND PHILOSOPHY OF LIFE SCIENCES, vol. 36: 394-403					
3. Ariane Dröscher (2015), Gregor Mendel, Franz Unger, Carl Nägeli and the magic of numbers, HISTORY OF SCIENCE, vol. 54: 492-508	1,5	0,5	0,5	0,5	3
4. Ariane Dröscher, "Regola o caso speciale? Franz Unger (1800- 1870) e la scoperta della divisione cellulare." In: <i>Mefisto</i> 1(1), 2017: 125-144.	1,5	0,5	0,25	0,5	2,75
5. Ariane Dröscher, "Senescenza, rigenerazione e immortalità: Giuseppe Levi e il fenomeno vitale." In: <i>Medicina nei secoli</i> 30(1), 2018: 105-126.	1,5	0,5	0,25	0,5	2,75
6. Ariane Dröscher (2013), <i>Le facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali italiane (1860-1915), Repertorio delle cattedre...</i> , Bologna: Clueb, 421 pagine	1,5	0,5	0,5	0,5	3
7. Ariane Dröscher, "La mobilità degli	1	0,5	0,25	0,5	2,25

<p>studenti germanici tra i cinque maggiori Studi italiani tra il XVI e XVIII secolo. Primi risultati ed ipotesi di lavoro.” In: <i>Annali di storia delle università italiane</i> 16, 2012, pp. 275-296.</p>					
<p>8. Ariane Dröscher (2011), “Cellular dimensions and cell dynamics, or the difficulty over capturing time and space in the era of electron microscopy,” <i>STUDIES IN HISTORY AND PHILOSOPHY OF BIOLOGICAL AND BIOMEDICAL SCIENCES</i>, vol. 42, p. 395-402</p>	1,5	0,5	0,5	0,5	3
<p>9. Ariane Dröscher, <i>Le facoltà medico-chirurgiche italiane (1860-1915). Repertorio delle cattedre e degli stabilimenti annessi, dei docenti, dei liberi docenti e di tutto il personale scientifico</i> (Studi del Centro interuniversitario per la storia delle università</p>	1,5	0,5	0,5	0,5	3

italiane, 4). Bologna: CLUEB, 2002, 518 pp. (ISBN 88-491-1940-2)					
10 Ariane Dröscher (2008), <i>Biologia. Storia e concetti</i> , Roma, Carocci, 339 pagine.	0,5	0,5	0,5	0,5	2
11. Ariane Dröscher (1996; Tesi di dottorato), <i>Die Zellbiologie in Italien im 19. Jahrhundert</i> , Halle, Deutsche Akademie der Naturforcher Leopoldina (Acta Historica Leopoldina, 26), 184 pagine.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
12. Ariane Dröscher, "Images of cell trees, cell lines, and cell fates: the legacy of Ernst Haeckel and August Weismann in stem cell research." <i>History and Philosophy of the Life Sciences</i> 36(2) (2014) 157- 186.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
Consistenza complessiva della produzione scientifica presentata dal candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.					14
TOTALE PUNTI (max 14)					14

Punteggio totale produzione scientifica (B): 46,25

7

B
P.F.
C)

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti (A 41,20 +B 46,25): 87,45/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: eccellente.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

L'attività scientifica della candidata Cora Ariane Dröscher si distingue per continuità, assiduità ed è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Dopo il dottorato ha conseguito diversi assegni e contratti di ricerca. Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", Dröscher ha partecipato a 11 progetti. La candidata ha inoltre partecipato come relatrice a numerosi convegni ed è stata titolare di insegnamenti storico-scientifici per oltre 15 anni. Le pubblicazioni di Dröscher manifestano un notevole livello. Le tre lettere di referenza mettono in rilievo l'alto valore della sua esperienza scientifica e didattica, e due di queste "strongly support" la candidatura al posto che è oggetto della presente valutazione. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Alle ore 10:40 viene chiamato il candidato Dott. Stefano Gattei.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: il prof. Pogliano invita il candidato a illustrare la sua ricerca e i suoi progetti per il futuro.

Il dott. Gattei illustra il progetto nel quale è impegnato al momento insieme con il prof. John Heilbron: uno studio comparato di alcune traduzioni in lingua inglese del *Dialogo* di Galileo. Il progetto prevede di indagare sia aspetti linguistici sia questioni relative alla diffusione del *Dialogo* tra esperti nel contesto di lingua inglese.

Un altro progetto nel quale il dott. Gattei è impegnato riguarda la costruzione del mito di Galileo nel lungo periodo, a partire dalle biografie scritte negli anni in cui lo scienziato era ancora in vita, passando per l'Illuminismo e l'età risorgimentale e fino al Novecento.

Un terzo progetto riguarda una nuova interpretazione di un manoscritto di Campanella mai messo in relazione fino a ora con il processo di Galileo.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina p. XI del testo George Sarton, *A History of Science. Ancient Science Through the Golden Age of Greece*, London, 1953.

Al termine della discussione pubblica (ore 10:56), il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

VALUTAZIONE TITOLI E CURRICULUM (fino a un massimo di 50 punti)

g) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero;	max punti 5	Ph.D. in Philosophy, University of Bristol (2004): punti 5	tot punti: 5
h) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;	max punti 5	Insegnamenti universitari presso le Università di Torino, Chieti, IMT Lucca, Caltech, Vercelli etc. dal 2003 al 2019: punti 5	tot punti 5

i) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	Max punti 15	<p>1. Research Fellowship (1 year), The Huntington Library, San Marino CA: punti 4</p> <p>2. Research Fellow, Council for European Studies, Duke University, Durham NC (August 15, 2016 – August 14, 2017): punti 4</p> <p>3. Research Fellowship (2 years, 2014-2016), Chemical Heritage Foundation (now Science History Institute) and The University of Pennsylvania, Philadelphia PA: punti 8</p> <p>4. Visiting Research Fellow (History of early modern cosmology), Department of Astronomy, Harvard University, Cambridge MA (October 1, 2012 – January 31, 2013): punti 2</p> <p>5. Research Fellowship (6 months), The Italian Academy for Advanced Studies in America and Columbia University, New York City NY: punti 2</p> <p>6. Post-Doctoral Fellow (Philosophy and history of science), Department of Philosophy, University of Pisa (February 1, 2005 – January 31, 2009): punti 14</p> <p>7. Research Fellow (History of early modern science), Inter-Departmental Research Centre for the History and Philosophy of the Sciences, and Galileo Chair for the History of Science, University of Padua (October 1, 2004 – January 31, 2005): 1</p>	tot punti 15
j) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;	Max punti 15	2006-2009 member of the Scientific Committee for the exhibition “Il cannocchiale e il pennello. Nuova scienza e nuova arte nell’età di Galileo”, Palazzo Blu, Pisa, May-September 2009: punti 3.	tot punti 3
k) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	max punti 5	Più di 100 lectures and public presentations: punti 5	tot punti: 5

l) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	max punti 5		tot punti: 0
TOTALE PUNTI	max 50		tot punti 33

Punteggio totale titoli e curriculum (A): 33

VALUTAZIONE PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a un massimo di 50 punti)

Publicazione	originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica fino ad un max di punti 1,5 per ciascuna pubblicazione	congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con il profilo, definito esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, per il quale è bandita la procedura fino ad un max di punti 0,5 per ciascuna pubblicazione	rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica fino ad un max di punti 0,5 per ciascuna pubblicazione	apporto individuale del candidato fino ad un max di 0.5 punti per ciascuna pubblicazione	Punti fino a un massimo di punti 3 per ciascuna pubblicazione
1. Stefano Gattei, <i>Thomas S. Kuhn's 'Linguistic Turn' and the Legacy of Logical Positivism</i> , Aldershot: Ashgate, 2008	1,5	0,25	0,5	0,5	2,75
2. Stefano Gattei, ed., <i>On the Life of Galileo: Vincenzo Viviani's Historical Account</i>	1,5	0,5	0,5	0,5	3

<i>and Other Early Biographies</i> , Princeton: Princeton University Press, 2019					
3. Stefano Gattei, "Amicus Galilæus sed Magis Amica Veritas: The True Story of 'Galileo's Philoponus'", <i>History of Universities</i> , 31, 2, 2018, pp. 82-129.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
4. Stefano Gattei, "Galileo's Legacy: A Critical Edition and Translation of the Manuscript of Vincenzo Viviani's Grati Animi Monumenta", <i>The British Journal for the History of Science</i> , 50, 2, 2017, pp. 181-228.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
5. Stefano Gattei, "Rheticus, the Beer of Wroclaw, and the Reformation of Astrology: A Little-Known Poem", <i>Bruniana & Campanelliana</i> , 23, 2, 2017, pp. 435-449.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
6. Stefano Gattei, "From Banned Mortal Remains to the Worshipped Relics of a Martyr of Science: Vincenzo Viviani and the Birth of Galileo's Mythography", in Marco Beretta, Maria Conforti, Paolo	1,5	0,5	0,5	0,5	3

Mazzarello (eds.), <i>Savant Relics: Brains and Remains of Scientists</i> , Sagamore Beach, MA: Science History Publications, 2016, pp. 67-92.					
7. Stefano Gattei, "An Original Fake: Closing the Debate on Flammarion's Engraving", in Marco Beretta, Maria Conforti (eds.), <i>Fakes!? Hoaxes, Counterfeits and Deception in Early Modern Science</i> , Sagamore Beach, MA: Science History Publications, 2014, pp. 226-265.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
8. Stefano Gattei, "On Tycho's Shoulders, with Vesalius' Eyes: Speaking Images in the Engraved Frontispiece of Kepler's <i>Tabulae Rudolphinae</i> ", in Andrea Albrecht, Giovanna Cordibella and Volker Remmert (eds.), <i>Tintenfass und Teleskop: Galileo Galilei im Schnittpunkt wissenschaftlicher, literarischer und visueller Kulturen im 17. Jahrhundert</i> , Berlin-Boston: Walter De Gruyter, 2014, pp. 337-368.	1,5	0,5	0,5	0,5	3

9. Stefano Gattei, "Galileo and Tennis: Reconciling the New Physics with Commonsense", <i>Nuncius</i> , 28, 1, 2013, pp. 66-84.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
10. Stefano Gattei, "The Wandering Scot: Thomas Seget's album amicorum", <i>Nuncius</i> , 28, 2, 2013, pp. 345-463.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
11. Stefano Gattei "«Why and to What Extent May a False Hypothesis Yield the Truth?»", in Zuzana Parusnikova, Robert S. Cohen (eds.), <i>Rethinking Popper</i> ("Boston Studies in the Philosophy of Science", vol. 272), New York: Springer 2009, pp. 47-61.	1	0,5	0,5	0,5	2,5
12. Stefano Gattei, "Il realismo platonico di Galileo", <i>La Matematica nella Scienza e nella Cultura. Rivista dell'Unione Matematica Italiana</i> , Series I, 7, 2014, pp. 247-264.	1	0,5	0,25	0,5	2,25
Consistenza complessiva della produzione scientifica presentata dal candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.					14

Punteggio totale produzione scientifica (B): 48,50

Prova di conoscenza della lingua inglese: eccellente.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti (A: 33+ B: 48,50): 81,5/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

L'attività scientifica del candidato Stefano Gattei si distingue per continuità, assiduità ed è in buona parte congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Dopo il dottorato ha conseguito diversi assegni e borse di ricerca in prestigiose sedi accademiche internazionali. Gattei ha inoltre partecipato come relatore a numerosissimi convegni. Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", dal curriculum risulta che Gattei abbia preso parte soltanto al comitato scientifico di una mostra dedicata a Galileo. Il candidato ha svolto un'articolata e continua attività didattica, in Italia e all'estero, sia nell'ambito della filosofia della scienza sia nel settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Le pubblicazioni di Gattei manifestano un notevole livello scientifico. Le sette lettere di referenza mettono in rilievo l'alto valore scientifico della sua attività e ne raccomandano caldamente la candidatura al posto oggetto della presente valutazione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Alle ore 11:40 viene chiamato il candidato Dott. Paola Savoia

Il prof. Beretta invita il Dott. Savoia a entrare e illustrare le direzioni principali delle sue ricerche passate e future.

Il dott. Savoia illustra il suo percorso di ricerca, che ha preso le mosse con uno studio delle scienze umane di fine Ottocento, spostandosi progressivamente verso il Seicento e poi il Cinquecento. Filo conduttore delle sue ricerche è il dialogo tra la storia culturale e la storia sociale mediate da un uso del concetto di genere come strumento storiografico utile a comprendere la produzione di conoscenza medica, ma non solo. La ricerca condotta su Tagliacozzi e la storia della chirurgia sta procedendo includendo lo sguardo "from below" con la storia dei chirurghi barbieri. Altri progetti riguardano: la storia delle "superfici", che dalla storia della medicina si sta allargando alle scienze della terra e alla cultura artigianale; lo studio delle trasformazioni della materia tra Cinque e Seicento a partire dalle tecniche di produzione del formaggio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina p. XI del testo George Sarton, *A History of Science. Ancient Science Through the Golden Age of Greece*, London, 1953.

Al termine della discussione pubblica (ore 11:55), il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella I° adunanza.

VALUTAZIONE TITOLI E CURRICULUM (fino a un massimo di 50 punti)

m) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero;	max punti 5	Dottorato di ricerca in Discipline Filosofiche (Università di Pisa, 2009)	tot punti: 5
--	-------------	---	--------------

n) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;	max punti 5	Dal 2014 al 2019 ha tenuto con continuità insegnamenti universitari presso l'Università di Harvard (dove gli sono stati conferiti due "Certificate[s] of Distinction in Teaching" nel 2014 e nel 2016), la Northeastern University e il King's College London	tot punti 5
o) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	Max punti 15	<ol style="list-style-type: none"> 1. King's College London/Wellcome Trust, Postdoctoral Research Fellow, History Department: "Renaissance Skin" project (2017-18) 4 punti 2. King's College London/Wellcome Trust, Postdoctoral Research Fellow, History Department: "Renaissance Skin" project 2018-19 (9 mesi a maggio 2019): 3 punti 3. Harvard University, David Wheatland Curatorial Fellow 2013-2014 (8 mesi): 3 punti 4. Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Borsista, estate 2014 (4 mesi): 2 punti 5. Council on Library and Information Resources (CLIR), Washington, DC, <i>Mellon Research Fellowship</i>, 2014-15: 4 punti 	tot punti 15
p) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;	Max punti 15	<ol style="list-style-type: none"> 1. Co-organizer of the <i>Renaissance Skin Reading Group</i>, King's College London, Department of History (2017-present): 5 punti 2. Co-organizer of the <i>Early Sciences Working Group</i>, Harvard University, Department of the History of Science (2012-13, 2013-14, and 2015-16): 4 punti 3. Senior Research Fellow, <i>Medici Archive Project</i> Research Program on Medicine and Public Health (2014-18): 2 punti 4. Contributor of the <i>Galileo Correspondence Project</i>, directed by Paula Findlen and Hannah Marcus (2016): 1 punti 	tot punti 12

q) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	max punti 5	20 relazioni a convegni e congressi nazionali e internazionali: punti 5	tot punti: 5
r) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	max punti 5	Winner of the <i>British Society for the History of Science Great Exhibitions 2014</i> prize in the category of Small Exhibitions https://chsi.harvard.edu/exhibitions/body-of-knowledge <i>Body of Knowledge: A History of Anatomy (in three parts)</i> , Harvard University Collection of Historical Scientific Instruments, co-curator.	tot punti: 2,5
TOTALE PUNTI	max 50		tot punti 44,50

Punteggio totale titoli e curriculum (A): 44,50

VALUTAZIONE PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a un massimo di 50 punti)

Pubblicazione	originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica fino ad un max di punti 1,5 per ciascuna pubblicazione	congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con il profilo, definito esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, per il quale è bandita la procedura fino ad un max di punti 0,5 per ciascuna pubblicazione	rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica fino ad un max di punti 0,5 per ciascuna pubblicazione	apporto individuale del candidato fino ad un max di 0.5 punti per ciascuna pubblicazione	Punti fino a un massimo di punti 3 per ciascuna pubblicazione
1. Paolo Savoia, <i>Cosmesi e chirurgia. Medicina, bellezza e dolore nell'Italia moderna</i> . Milan:	1,5	0,5	0,5	0,5	3

Bibliografica 2017, pp. 228.					
2. Paolo Savoia, "Cheesemaking in the Scientific Revolution: A Seventeenth- Century Royal Society Report on Dairy Products and the History of European Knowledge," <i>Nuncius</i> , 34, 2 (2019)	1,5	0,5	0,5	0,5	3
3. Paolo Savoia, "Skills, Knowledge, and Status: The Career of An Early Modern Italian Surgeon," <i>Bulletin of the History of Medicine</i> 93, 1 (2019): 27-54.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
4. Paolo Savoia, "Nature or Artifice? Grafting in Early Modern Surgery and Agronomy," <i>Journal of the History of Medicine and Allied Sciences</i> 72, 1 (2017): 67-86.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
5. Paolo Savoia, "Le tecniche d'innesto e la rivoluzione scientifica: chirurghi, naturalisti, gardinieri e agronomi," <i>Physis</i> , 1/2, 51	1	0,5	0,5	0,5	2,5

(2016): 427-438.					
6. Paolo Savoia, "Learned Hands: Skills, Experience, and Knowledge in Sixteenth-Century Surgery," in Gabriele Matino and Cynthia Klestinec (ed.), <i>Arte, Fede, e Medicina nella Venezia del Tintoretto</i> . Venice: Marsilio, 2018 (English and Italian), pp. 94-103.	1	0,5	0,5	0,5	2,5
7. Paolo Savoia, "The <i>Book of the Sick</i> of Santa Maria della Morte in Bologna and the Medical Organization of a Sixteenth-Century Hospital," <i>Nuncius</i> , 31, 1 (2016): 163-235.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
8. Paolo Savoia, "Towards an Historical Epistemology of the Self," <i>Medicina & Storia</i> , 6 (2015): 37-54.	1	0,5	0,25	0,5	2,25
9. Paolo Savoia, "Objectivity," <i>International Encyclopedia of the Social and Behavioral Sciences</i> . 2 nd Edition.	0,5	0,5	0,5	0,5	2

Amsterdam: Elsevier 2015, pp. 96-102.					
10. Paolo Savoia, "Seeing and Hearing: Charcot, Freud, and the Objectivity of Hysteria," in Flavia Padovani, Alan Richardson, and Jonathan Tsou (ed.), <i>Objectivity in Science: New Perspectives from Science and Technology Studies</i> . Boston Studies in the Philosophy and History of Science 310. Dordrecht: Springer 2015, pp. 123-144.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
11. Paolo Savoia, "Introduzione: Alfred Binet e la nascita della psicologia della sessualità," in Alfred Binet, <i>Il feticismo in amore</i> , edited and translated by Paolo Savoia, Pisa: ETS 2011, pp. 5-52.	1,5	0,5	0,5	0,5	3
12. Paolo Savoia, "Sexual Science and Self-Narrative. Epistemology and Narrative Technologies of the Self between Krafft-Ebing and Freud," <i>History of the Human</i>	1,5	0,5	0,5	0,5	3

<i>Sciences</i> , 22, 5 (2010): 17–41.					
Consistenza complessiva della produzione scientifica presentata dal candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.					14
TOTALE PUNTI (max 14)					14

Punteggio totale produzione scientifica (B): 47,25

Prova di conoscenza della lingua inglese: eccellente.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti (A: 44,50+B: 47,25): **91,75/100.**

L'attività scientifica del candidato Paolo Savoia si distingue per continuità, assiduità ed è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione. Dopo il dottorato ha conseguito diverse borse internazionali post-doc (una triennale in corso presso il King's College, London). Ha inoltre conseguito un secondo dottorato in storia della scienza presso la Harvard University. La British Society of History of Science gli ha conferito un premio per una mostra di storia della medicina. Per quanto concerne la "Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi", Savoia ha preso parte al coordinamento di due gruppi di ricerca internazionali (pluriennali) e partecipato a due gruppi di ricerca internazionali. Ha inoltre partecipato come relatore e organizzatore a numerosi convegni, prevalentemente internazionali. Il candidato ha svolto un'articolata e continuativa attività didattica, soprattutto all'estero, per la quale gli sono stati conferiti due premi dall'Harvard University. Le pubblicazioni di Savoia manifestano un notevole livello scientifico. Le cinque lettere di referenza mettono in rilievo il suo eccellente valore scientifico e ne raccomandano con forza e con la più alta considerazione la candidatura al posto oggetto della presente valutazione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

1. Dott. Paolo Savoia: punti 91,75/100.
2. Dott. ssa Cora Ariane Dröscher: punti 87,45/100.
3. Dott. Stefano Gattei: punti 81,5/100.

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 14:30, la seduta viene tolta.

Presidente: Prof. Marco Beretta – Professore presso l'Università di Bologna;
 Segretario: Prof.ssa Paola Govoni – Prof.ssa presso l'Università di Bologna;
 Componente: Prof. Claudio Sergio Pogliano – Professore presso l'Università di Pisa.